

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
(Provincia di Avellino)

**Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per acquisire
le proposte di utilizzo del “Palazzo dei Conti De Capua”**

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 215 del 20/12/2016 il Comune di Altavilla Irpina intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare una serie di operatori economici interessati a realizzare negli ambienti del “*Palazzo dei Conti De Capua*” (detto anche *Palazzo Comitale*) eventi culturali e banchetti.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o para-concorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; si tratta semplicemente ed esclusivamente di un'indagine conoscitiva finalizzata alla verifica della sussistenza dell'interesse da parte di operatori economici e/o non economici senza finalità di lucro ad utilizzare il complesso immobiliare a fini culturali e/o commerciali, previa realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e dietro pagamento di un corrispettivo per l'utilizzo giornaliero della struttura.

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il Palazzo Dei Conti De Capua (detto Palazzo Comitale)

Il Palazzo dei Conti De Capua è un imponente edificio signorile d'epoca Aragonese che si ammira da tutto il versante settentrionale della media Valle del Sabato.

La costruzione del Palazzo fu voluta e finanziata, nel 1283, dal Giureconsulto Bartolomeo I° De Capua – Arcivescovo di Pisa poi guerriero al seguito di Carlo I D'Angiò, Gran Conte di Altavilla – con lo scopo di trasformare una preesistente Casamatta al servizio delle soldatesche normanne in un magnifico e artistico palazzo, degno della sua famiglia e delle sue ricchezze.

Fu poi Andrea II De Capua, che dimorò per qualche tempo nell'edificio, a voler ampliare ed abbellire il Palazzo di Altavilla con la costruzione di un nuovo appartamento, ancora oggi designato col nome di “Camera della Regina”; esso venne realizzato in occasione del suo matrimonio con la ex Regina Costanza di Chiaromonte.

Nel corso dei lavori, numerosi artisti diedero manifestazione della loro cultura nell'abbellimento del Palazzo, la cui costruzione coeva di quella di Castelnuovo di Napoli, richiamò in paese i medesimi architetti e artisti rinomati della stessa scuola, come testimoniato dai profili e dagli ornati delle due costruzioni; la presenza nel paese di tali artisti, e il prolungarsi dei lavori per tanti anni, instillarono negli animi dei concittadini, un senso del vivere civile dando inizio ad un lungo periodo di prosperità.

La somiglianza delle opere d'arte di Castelnuovo con quelle del palazzo Comitale di Altavilla, ancora oggi si riscontra nella scalinata di accesso che dal piano stradale conduce al portone di ingresso posto al primo piano del palazzo. Detta scala risulta del tutto simile, per disposizione e architettura, alla scalinata che nel grandioso atrio di Castelnuovo di Napoli a sinistra, addossata al muro, porta al primo piano.

La volta della Cappella del Palazzo Comitale, inoltre, risulta essere una riproduzione della volta di una stanza che immette sulla loggia del maniero napoletano, dalla quale si gode la vista del Golfo e dell'antico porto militare di Napoli.

L'Edificio fu terminato nella seconda metà del 1400, mentre i dettagli furono completati verso la fine del XVI° secolo.

All'epoca di Bartolomeo IV De Capua (1645 – 1695) il Palazzo Comitale si presentava, nella parte elevata e ampliata, come modello di architettura di stile rinascimentale italiano ed il suo aspetto non doveva essere quello di un Castello con maschio, fossato e muro di cortile con cammino di ronda, ma di un elegante maniero ornato di intagli pregevoli, ricchi addobbi e di altre opere d'arte.

Al pino terreno vi era la Cappella di Santa Croce, voluta dal conte per la celebrazione privata delle funzioni sacre. Alla Cappella seguiva il basso cortile avente nelle fasce e negli stipiti sia i piedritti che gli architravi, delle pietre vesuviane lavorate a scalpello nello stile dell'epoca e cornici dentate di bellissima modanatura.

Collegata al Palazzo esisteva un'ampia scuderia detta “cavallerizza”, capace di contenere circa 60 cavalli, alla quale si accedeva o per via aperta o attraverso svariati cunicoli che partivano dall'interno dell'edificio.

Con la fine della famiglia De Capua, nel 1792 l'edificio passò al Regio Fisco ed ebbe inizio il degrado del Palazzo; un lato del primo piano fu ceduto al Censo, alcuni ambienti al piano terra, compreso la Cappella gentilizia, furono adibiti a “carcere mandamentale”. Furono costruite abitazioni addossate alle mura del Palazzo e pensiline e nuove fabbriche deformarono l'ampio ed artistico cortile; la Biblioteca e l'archivio finirono in mano ai privati, il Belvedere fu distrutto e le scuderie furono trasformate prima in teatro e, successivamente, a causa del crollo della volta, in un piazzale.

Abbandonato per lungo periodo, il Palazzo fu utilizzato come carcere manufatto e, solo con Decreto reale del 29 aprile 1813, confermato con decreto del 6 novembre 1816, diventa di proprietà comunale. Utilizzato come ospizio per il poveri fino al 1886, il complesso fu destinato prima ad asilo di infanzia e, l'anno successivo, a lazzaretto a causa dell'epidemia colerica che colpì duramente la comunità.

Nel 1894 uno dei saloni fu ristrutturato e adibito a salone teatrale, di cui, però, non resta traccia.

Negli anni a seguire, il Palazzo subì varie manipolazioni come le aggiunte dei ballatoi di disimpegno tra le sale successive al piano nobile e le aperture per accedervi, la costruzione di nuovi servizi igienici esterni e quella dei due piani della scuola elementare esistente fino al 1970 eseguita prima dell'ultima guerra sull'ala di fondo del cortile, dietro la scala. Questa "nuova ala" fu demolita dopo il sisma del 1980 lasciando intravedere l'originario impianto rinascimentale derivato dalla "Domus Italica".

Il Palazzo Comitale, allo stato, si presenta privo di ogni allestimento; è in programma la sostituzione degli infissi esterni e la realizzazione di un sistema per l'accesso alle persone diversamente abili e/o con mobilità ridotta.

1.2 Oggetto della manifestazione di interesse

Con il presente avviso pubblico, la Civica Amministrazione intende verificare l'interesse del mercato ad utilizzare gli ambienti posti al piano primo e secondo del Palazzo dei Conti De Capua a fini espositivi e commerciali.

Infatti, l'impianto rinascimentale unito al fascino della struttura "nuda" rende il complesso luogo ideale sia per eventi culturali quali mostre di arte contemporanea, presentazioni letterarie, convegni, ecc., sia per cerimonie nuziali, stante anche la vicinanza con la Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, elevata nel 2003 a Santuario Diocesano e luogo privilegiato per il culto dei Santi Martiri Pellegrino ed Alberico Crescitelli.

Anche al fine di verificare la fattibilità della nuova destinazione funzionale, di recente la Civica Amministrazione ha realizzato, con notevole successo di pubblico e critica, una serie di eventi serali all'interno del Palazzo, preventivamente allestito con luci e scenografie mobili.

Gli operatori interessati a partecipare alla selezione potranno presentare una proposta di utilizzo sia parziale (ovvero limitata ad uno solo dei due piani) o totale (ovvero di tutta la struttura); l'utilizzo può variare da un minimo di un giorno ad un massimo di tre mesi.

La proposta di utilizzo dovrà essere redatta in conformità all'allegato 1 al presente avviso e dovrà contenere tutte le informazioni ivi richieste.

1.3 Procedura

Per partecipare alla procedura occorre inviare la proposta di utilizzo allegato 1, debitamente compilata e corredata dei documenti elencati al successivo punto 1.5 e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.altavillairpina.av@pec.it

entro il termine di 30 giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale di questo Ente.

Requisiti di ordine generale

Possono presentare la lettera di intenti gli operatori economici (esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, galleristi, ecc.) e non economici (associazioni senza scopo di lucro, e/o fondazioni culturali, comitati culturali, istituzioni culturali, ecc) che non vertono in:

- 1) cause di esclusione di cui all'art. dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016;
- 2) cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- 3) condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

1.4 Documentazione a corredo della proposta di utilizzo

In una alla proposta di utilizzo (mod. allegato 1) dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- a. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/titolare;
- b. Certificato di iscrizione alla CCIAA di competenza per gli operatori commerciali;
- c. Atto costitutivo e Statuto per gli operatori non commerciali;
- d. Elenco attività realizzate dal proponente nell'ultimo triennio;
- e. Progetto architettonico (allestimento di massima) dei livelli che si propone di utilizzare.

1.5 Informazioni complementari

La civica Amministrazione, a seguito dell'analisi delle indagini di mercato, provvederà a redigere un progetto di sistemazione del Palazzo Rinascimentale ed a eseguire le opere di manutenzione straordinaria indispensabili a rendere il Palazzo funzionale all'utilizzo.

1.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il geom. Pasqualino DE VITO, telefono 0825/991020, fax 0825/0825991955 e - mail: ufficiotecnico@comunealtavillairpiana.gov.it

1.7 Sopralluogo

È possibile effettuare un sopralluogo assistito il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 18.00, previa appuntamento telefonico da richiedere al Responsabile del Procedimento.

1.8 Informazioni

I dati raccolti nell'ambito delle procedure attivate sulla base della presente procedura saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali " esclusivamente nell'ambito della presente procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori pubblici in oggetto.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Online e sul sito internet del Comune di Altavilla Irpina oltre che sul BUR Campania.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Pasqualino DE VITO)

Il Responsabile UTC
(Geom. Giuseppe Maselli)